

→ Lite agrotecnici-periti agrari

**ROUND GIUDIZIARIO TRA BOTTARO E ORLANDI**

È prevista per il 19 marzo l'udienza al tribunale di Forlì che ha sullo sfondo lo scontro giudiziario tra **Andrea Bottaro** e **Roberto Orlandi** (nella foto), rispettivamente presidenti nazionali dei consigli di periti agrari e agrotecnici. I giudici devono valutare l'opposizione al decreto penale del 17 novembre 2009 del gip **Giovanni Trerè**, in cui Bottaro è stato condannato a 15 giorni di reclusione (*il Mondo* 10), convertiti in ammenda da 570 euro, perché «minacciava di un ingiusto male Orlandi inviandogli una busta contenente un proiettile (...) e per aver recato molestia e disturbo a mezzo di innumerevoli telefonate e sms». Si tratta di una situazione delicata che ha già fatto partire richieste di commissariamento contro l'ordine dei periti agrari. Bottaro chiede ora di essere ammesso a un giudizio «abbreviato condizionato». Nella sua opposizione, presentata il 21 dicembre, eccepisce «vizi rilevanti del procedimento e del provvedimento», e sostiene che il reato relativo alle minacce telefoniche sia prescritto perché «dal 20 aprile 2005 non si sono verificati eventi interruttivi». Inoltre, in merito alla pallottola, ricorda che lo stesso giudice Trerè, il 14 maggio 2009, per la medesima vicenda aveva deciso l'archiviazione (poi non appellata in Cassazione e dunque definitiva). Secondo Bottaro, mancherebbe il decreto di riapertura delle indagini e lui non può essere giudicato due volte per le identiche accuse. In sostanza, il presidente dei periti agrari ritiene da una parte di essere estraneo ai fatti e «vittima di un errore giudiziario», dall'altra confida nella prescrizione. Ma Orlandi reagisce su tutta la linea. Ricorda che il gip ha esercitato la facoltà di riaprire le indagini, che contro le archiviazioni non è previsto il ricorso in Cassazione e che, se il reato sarà prescritto, presenterà in sede civile una richiesta di risarcimento danni. Anche Bottaro ha annunciato azioni giudiziarie, sostenute dai propri consiglieri (tranne **Lorenzo Benanti** e **Paolo Bertazzo**). Una sarebbe in preparazione contro **Mario Braga**, presidente del coordinamento lombardo dei periti agrari, accusato di diffamazione. Braga è stato tra coloro che hanno chiesto al ministero della Giustizia il commissariamento del consiglio nazionale. Adesso accoglie così l'eventualità di una querela: «Magari, mi offrirebbe l'occasione di controquerelare e tirar fuori altri elementi». Intanto, il 18 febbraio, il senatore **Paolo Giaretta** del Pd ha presentato una dura interrogazione parlamentare rivolta al ministro **Angelino Alfano** in cui, tra l'altro, si segnala che i carabinieri avrebbero riscontrato l'utilizzo improprio da parte di Bottaro di beni di proprietà del consiglio. Circostanza contestata dal numero uno dei periti agrari.